

## Nuovi libri su Piansano

dalla "Nota dell'autore" al terzo volume

Dopo i due precedenti volumi *Gente così e Luoghi e no*, questo de *La Storia in casa* doveva essere il terzo e ultimo della trilogia *La civiltà del paese*, ma alla prova dei fatti ne sono usciti fuori un terzo e poi un quarto e poi un quinto, di oltre 400 pagine ciascuno perché tanta e tale è la mole del materiale accumulatosi nei ventisei anni di vita della *Loggetta* sui vari aspetti della storia del paese. Materiale, peraltro, soltanto di mia produzione, perché se su ogni singolo argomento trattato dovessimo raccogliere monograficamente i contributi di tutti i collaboratori via via intervenuti, non basterebbero diversi altri tomi altrettanto voluminosi.

Ciò ha determinato la ripartizione degli articoli di argomento storico in tre volumi in ordine cronologico: *Dall' "Etruscheria" all' "Italietta"*, ossia dalle origini a tutto l'Ottocento (escludendo la fase preistorica, con le punte di freccia rinvenute in loco e oggi conservate al museo *Pigorini* di Roma); *Novecento di guerra*, comprendente la prima metà del secolo scorso con la guerra di Libia, quelle in continuo "rodaggio" del Ventennio e le due sanguinosissime guerre mondiali, con lo strascico drammatico di prigionieri e vittime civili; infine *Ieri e oggi*, che dall'ultimo dopoguerra arriva ai giorni nostri, con interventi eterogenei su vari aspetti socio-culturali e di costume, nonché narrazioni che per il nostro paese rappresentano forse il primo tentativo di ricercare e documentare la piccola storia patria anche attraverso le fonti orali. Non la storia comunemente intesa, con precise scansioni temporali e la cronaca concatenata dei fatti a coprire l'intero succedersi degli eventi, ma il raggruppamento degli articoli per temi in modo da rendere patrimonio collettivo quel poco che conosciamo sulle fasi salienti della storia del luogo.

Così, ad esempio, in questo primo volume troveremo i capitoli dell'*Etruscheria piansanese* sulle emergenze archeologiche e gli interrogativi tuttora pendenti dell'età etrusco-romana; quelli su *Plautjanu*, ossia sulle prime tracce documentali del sito nell'alto medioevo; quindi le ricerche sul ripopolamento del 1560 nel capitolo *Una terra fatta di nuovo*, e ancora quelli sulla fase risorgimentale e postunitaria ne *La fatica di essere italiani*; per finire con *Lorsignori* su alcune famiglie di notabili, e *Sacro profano* su alcune manifestazioni di "religiosità" popolare con le quali si arriva ai primi anni del '900.

Analogamente, nel secondo volume troveremo il capitolo sul primissimo '900 e la guerra di Libia (grazie soprattutto all'eccezionale epistolario Compagnoni che ce ne dà una testimonianza unica); quello sulla prima guerra mondiale, straordinariamente ricco anche a seguito delle celebrazioni del centenario dell'evento; quello sul ventennio fascista, con particolare riferimento alla vicenda umana e pubblica



Antonio Mattei, *La civiltà del paese - La Storia in casa (vol. 1 - Dall' "Etruscheria" all' "Italietta")* (444 pp., ill.), tip. Ceccarelli, la Loggetta ed. 2022

di Felice Falesiedi; e infine quello sulla seconda guerra mondiale, con il passaggio del fronte del giugno 1944 e gli sconvolgimenti individuali e collettivi legati al conflitto.

Nel terzo volume, infine, che come si diceva è il più eterogeneo, si va dalle agitazioni contadine dell'immediato dopoguerra legate alla riforma agraria, ad alcuni aspetti socio-economico-culturali della ricostruzione democratica e della lunga stagione di pace fortunatamente seguitane: presenze artigiane, progressi scolastici e attività artistiche, dinamiche demografiche, riflessioni storiche e di natura antropologica sul carattere collettivo della popolazione... Non mancano ricostruzioni di vicende particolari come ad esempio il caso degli zingari a metà degli anni '60; un tesoretto di saggezza popolare con il commento ai *Detti di casa nostra*, e la variegata episodica delle raccolte *La croce nel tufo* e *Ieri accadde...*

In tutti e tre i volumi mancano, con tutta evidenza, alcuni filoni di ricerca fondamentali per la storia del nostro paese, che sono oggetto di altre mie pubblicazioni specifiche alle quali naturalmente si rimanda ma che qua e là, inevitabilmente, vengono richiamate con minimi riferimenti. Tali sono *Terra Planzani*, su fame di terra e lotte contadine dell'ultimo paio di secoli; *Cuore di tufo*, sullo spopolamento del centro storico negli anni '60 del secolo scorso; *Quei morti ci servono* e *Non tutti tornammo* su caduti e prigionieri di guerra; *La Patria errante* sull'emorragia continua rappresentata dai flussi emigratori, in un paese "geneticamente" in diaspora in cerca di lavoro e migliori condizioni di vita. Tendenze centrifughe presenti anche oggi, in forme nuove e in tempi di mutate condizioni socio-economiche, con l'allontanamento dei giovani per gli studi universitari e poi gli eventuali sbocchi professionali. Un depauperamento inarrestabile, chiaramente riflesso nel calo demografico assoluto e nell'invecchiamento della popolazione.

Altro tema fondamentale della nostra storia recente che in questa raccolta viene volutamente tralasciato è quello dell'impianto eolico industriale installato nel nostro territorio e che ha segnato l'inizio del nuovo secolo, da quando se ne cominciò a parlare intorno al 2005 fino alla sua realizzazione nel corso del 2011-12 (la prima torre fu innalzata il 18 ottobre 2011). Un capitolo doloroso che vide schieramenti trasversali con accessissime contrapposizioni tra cittadini e le stesse istituzioni locali; stagione sofferta, nella totale assenza di piani di sviluppo provinciali o regionali, e nelle incertezze perduranti nelle stesse direttive nazionali di politica energetica; problema complesso, che addirittura chiama in causa emergenze planetarie come i

cambiamenti climatici e i modelli di sviluppo finora prevalsi nelle economie interconnesse del mercato globale. E che nel nostro minuscolo paese, cavia di un processo tutt'altro che concluso, senza dubbio ha scavato solchi profondi nel comune senso di appartenenza e aggravato il disamoramento dei cittadini alla cosa pubblica, inserendosi nel più generale fenomeno di disorientamento di fronte alle sfide mondiali del tempo presente. La *Loggetta* documentò a lungo quegli anni difficili e ad essa si rinvia per ripercorrerne eventualmente le varie fasi, ma forse è presto, storicamente, per definirne le caratteristiche di ultima grande esperienza di partecipazione civica e valutarne l'incidenza nel progressivo sfilacciamento dei rapporti comunitari, ai quali, tra l'altro, la pandemia oggi in corso pare quasi voglia dare il colpo di grazia.


Nel complesso, dunque, l'intera raccolta si rivela un quadro d'insieme mai completo, prestandosi ad approfondimenti e integrazioni che ci si augura possano sempre venire da nuovi studi e ricerche. Sono storie di Storia, ossia vicende, indagini, pensieri ad alta voce del tutto personali, d'interesse circoscritto e quindi senza alcuna pretesa - come del resto anche i due precedenti volumi della trilogia - di valere *erga omnes*. E nondimeno un affresco corale, del tutto analogo, pur con le sue peculiarità, a quello degli altri centri del territorio e in genere dell'Italia periferica. Un esercizio di riflessione sul vissuto di questa gente, con quel poco di protagonismo e quel tanto di subalterità nei passaggi cruciali del cammino di civiltà. Né più né meno.

Anche in questo caso i tre nuovi volumi vantano la collaborazione di Giancarlo Breccola per l'impaginazione e di Luigi Cimarra per la presentazione, e il patrocinio del Comune di Piansano per la stampa di 400 copie di ciascun volume per farne dono alla popolazione.

Al fine però di razionalizzarne la distribuzione e di sostenere l'attività editoriale della *Loggetta*, si è convenuto che la consegna materiale a quanti interessati avverrà presso la merceria *La Farfalla* delle sorelle Antonella e Rosella De Simoni, al numero 23 della centrale via Roma e negli orari d'apertura del negozio, a fronte di un'offerta finalizzata alla prosecuzione dell'attività dello stesso periodico *la Loggetta*.

Il primo dei tre volumi de *La Storia in casa (Dall'“Etruscheria” all'“Italiotta”)* sarà disponibile in concomitanza con l'uscita del presente numero della rivista. Gli altri successivi due numeri saranno disponibili nel corso del corrente anno 2022 e ne sarà data notizia per questo stesso mezzo.

gennaio 2022



**La civiltà del paese**  
Piano dell'opera

**Gente così**  
La varia umanità che popola un piccolo centro abitato come gli infiniti altri più o meno simili... Nel titolo è un criterio di giudizio, quello della dignità da anettere a qualsiasi esperienza di vita, che non vale meno per il solo fatto di manifestarsi in un contesto ridotto e marginale; la gente qualunque della stragrande maggioranza dell'umanità, che spera, progetta, s'affatica, s'arrabbia e si diverte, senza necessariamente essere "importante" o sotto i riflettori.

**Luoghi e no**  
Edifici, aree e luoghi d'incontro del paese tuttora presenti ma anche non più esistenti, o che hanno perso utilità e funzione sociale a causa delle trasformazioni intervenute. Luoghi della memoria legati a una specifica stagione storica del paese e recuperati solo per esigenze documentali, per l'osmosi tra persone e luoghi in un tempo dato.

**La Storia in casa (vol. 1 - Dall'“Etruscheria” all'“Italiotta”)**  
Emergenze archeologiche e interrogativi tuttora pendenti sull'età etrusco-romana; prime tracce documentali del sito nell'alto medioevo; il ripopolamento del XVI secolo e poi la fase risorgimentale e postunitaria; per finire con alcune famiglie di notabili e particolari manifestazioni di "religiosità" popolare tra '8 e '900.

**La Storia in casa (vol. 2 - Novecento di guerra)**  
La guerra di Libia; la prima guerra mondiale e l'"inquadramento" del ventennio fascista, con riguardo alla vicenda umana e pubblica di Felice Falesiedi e alle uniche conquiste sociali del reperimento dell'acqua e delle colonie elioterapiche; la seconda guerra mondiale, con il passaggio del fronte del giugno 1944 e lo strascico drammatico di prigionieri e vittime civili.

**La Storia in casa (vol. 3 - Ieri e oggi)**  
Dalle agitazioni contadine dell'immediato dopoguerra ad alcuni aspetti socio-economico-culturali della ricostruzione democratica: progressi scolastici e attività artistiche, dinamiche demografiche, riflessioni storiche e di natura antropologica sul carattere collettivo della popolazione... Eterogeneità che va dalla ricostruzione della vicenda degli zingari a metà degli anni '60 al tesoretto di saggezza popolare con il commento ai *Detti di casa nostra*, fino alla variegata episodica delle raccolte *La croce nel tufo* e *Ieri accadde...*

